

Carissimi,

è sempre bello sentirvi, avere vostre notizie, dei ragazzi, degli adulti che nonostante tutto non mollano e sono d'esempio anche per tanti preti...

Ringrazio sempre il Signore per averci regalato papa Francesco, così chiaro e coerente con il Vangelo.

C'è una frase di Gesù che sempre mi frulla in testa: “Non chi dice Signore, Signore si salverà... Allontanatevi da me operatori di iniquità... Io non vi conosco!”. “Ma come? Noi abbiamo profetizzato in tuo nome, scacciato demoni, fatto miracoli...”. Ma Gesù ci dice che un giorno dividerà i salvati dai dannati sul criterio dell'aver dato da mangiare, da bere, curato, vestito, visitato...

Non c'è molto da interpretare o complicare, tutto è tremendamente semplice e concreto, anche un bambino lo capisce.

L'Operazione Mato Grosso, il cammino della carità, è una strada preziosa in cui tutti si possono incamminare, sia i più “tecnici”, sia gli “spirituali” si possono mettere a disposizione con i propri talenti per chi ha bisogno.

Se penso al mercatino dell'usato di Delebio, credo proprio che sia qualcosa che renda contento il Signore, qualcosa di controcorrente.

Il ridar valore alle cose in un mondo usa e getta è un ridar valore al tempo libero, un ridar valore allo stare insieme per dar valore ai poveri (*“... ha risollevato i poveri dalle loro immondizie e li ha fatti sedere tra i principi della città”*. Così dice il Signore).

Se ci pensiamo bene ogni cosa ha il valore che uno gli da. Ad esempio nel Tabernacolo, per chi ha fede c'è custodito il più grande tesoro su questa terra, che, per chi non ha fede, è solo un po' di pane senza lievito.

Così è anche per l'aborto: uccidere una persona indifesa o l'eliminazione di qualche cellula perchè la nascita di una nuova vita risulta scomoda... Questo sarà il progresso? Posso scrivervi il nome di tanti bambini che grazie al mercatino sono vivi, sorridono e danno gioia a chi li vede, a me per primo. Soprattutto quando sono preoccupato per l'economia della parrocchia, il sorriso di questi bambini mi dice: “Stai tranquillo, io faccio nuove tutte le cose... Io ho vinto il mondo. Amami. Ama e basta”.

Non allontaniamoci da Gesù, da ciò che è semplice, dalla carità, dal lavoro manuale... Per la mia salute non vi preoccupate, sono in mano ad un buon dottore e cerco in tutto di curarmi per stare bene e fare il mio dovere.

Con me da luglio c'è un ragazzo umbro, Matteo, che si fermerà per un anno. Ogni giorno vedo che si mette con impegno nelle varie attività e cerca di voler bene alla gente. È un gran regalo per Pucallpa!

Sapete, ogni tanto è meglio contare se ci sono 10 persone buone perchè la città non sia distrutta... Va bene che siamo servi inutili, però dopo tutta la fatica nel costruire una comunità (...l'oratorio, l'asilo, la chiesa nuova, un pezzo almeno, la scuola, la cooperativa, le case dei poveri, la squadra di calcio,...) sarebbe un peccato!

Pregate tanto per me. Io vi ricordo sempre.

Con tanto bene e stima, padre Massimo